
PR FESR REGIONE UMBRIA 2021 -2027

Priorità 7 - Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori digitale, deep tech e biotecnologie

Obiettivo Specifico 1.6.: Investimenti in tutte le tecnologie strategiche critiche che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma STEP

Azione 1.6.1 *“Supporto agli investimenti in tecnologie digitali, innovazione delle tecnologie deep tech e biotecnologie”*

Priorità 8 - Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse

Obiettivo Specifico 2.9: Investimenti che contribuiscono allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse

Azione 2.9.1 *“Sostegno alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”*

Avviso per il sostegno allo sviluppo ed alla fabbricazione di tecnologie critiche

STEP 2026

Linea a sovvenzione

INDICE

1. Disposizioni generali
 - 1.1. Finalità
 - 1.2. Dotazione finanziaria
2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità
 - 2.1. Soggetti ammissibili
 - 2.2. Requisiti di ammissibilità soggettivi
3. Interventi agevolabili e spese ammissibili
 - 3.1. Progetti agevolabili
 - 3.2. Norme generali di ammissibilità delle spese
 - 3.3. Spese ammissibili
 - 3.3.1 Tipologia di intervento “A”: Investimenti produttivi
 - 3.3.2 Tipologia di intervento “B”: Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale
 - 3.4 Spese escluse
4. Base giuridica e caratteristiche dell’aiuto
 - 4.1. Regime di aiuto
 - 4.2. Natura e intensità delle agevolazioni
 - 4.3. Divieto di cumulo
5. Presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni
 - 5.1 Compilazione e invio della domanda di ammissione alle agevolazioni
 - 5.2 Assistenza tecnica e responsabilità
6. Procedura di selezione delle domande
 - 6.1 Iter istruttorio
 - 6.2 Istruttoria formale, valutazione di merito e determinazione contributo concedibile
 - 6.3 Richieste di integrazioni
 - 6.4 Approvazione delle graduatorie di merito e delle esclusioni
 - 6.5 Concessione delle agevolazioni

- 7. Attuazione del progetto agevolato
 - 7.1 Tempi di realizzazione del progetto
 - 7.2 Monitoraggio stato di attuazione dei progetti
- 8. Variazioni
 - 8.1 Variazioni progettuali
 - 8.2 Variazioni soggettive
- 9. Erogazione del contributo
 - 9.1 Erogazione dell'anticipo
 - 9.2 Rendicontazione del progetto agevolato
 - 9.3 Erogazione del saldo
- 10. Obblighi del beneficiario
- 11. Verifiche e controlli
- 12. Esclusione, revoca e recupero delle somme erogate
- 13. Rinuncia al contributo
- 14. Disposizioni finali
 - 14.1 Informazioni sul procedimento amministrativo e trattamento dei dati
 - 14.2 Diritto di accesso e tutela giudiziale
 - 14.3 Comunicazioni e contatti
 - 14.4 Riserve e rinvio
- 15. Appendici e modulistica

ART. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Finalità

1. Il 1° marzo 2024 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 795/2024 (appendice “A”) che istituisce la **Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa** (Strategic Technologies for Europe Platform - STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene del valore.
2. A tale regolamento hanno fatto seguito le seguenti comunicazioni con le quali la Commissione Europea ha emanato atti di indirizzo e orientamento per i Paesi membri allo scopo di identificare correttamente progetti di ricerca e tecnologie in linea con gli obiettivi STEP.
 - Comunicazione C/2024/3209 del 13 maggio 2024 *“Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)”* (appendice “A1”);
 - Comunicazione C/2025/6798 del 23 dicembre 2025 *“Seconda nota di orientamento sulla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), che chiarisce alcuni elementi del regolamento (UE) 2024/795 e della comunicazione C/2024/3209 della Commissione”* (appendice “A2”);
3. L'obiettivo della Piattaforma è ridurre le dipendenze dell'Unione in settori strategici e potenziare la competitività, adattando la base economica, industriale e tecnologica alle transizioni verde e digitale, sostenendo lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche, salvaguardando e rafforzando le catene del valore in questi ambiti.
4. La Regione Umbria, dando quindi applicazione a tale regolamento ha approvato una riprogrammazione del **PR FESR 2021-2027** in adesione alla Piattaforma STEP con l'introduzione delle seguenti due nuove Priorità e correlate Linee di azione:
 - Priorità 7 (O.S. 1.6) *“Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori deep tech e biotecnologie”* – **Azione 1.6.1** *“Supporto agli investimenti in tecnologie digitali, innovazione delle tecnologie deep tech e biotecnologie”*;
 - Priorità 8 (O.S. 2.9) *“Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”* – **Azione 2.9.1** *“Sostegno alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”*;
5. Le sopra richiamate azioni 1.6.1 e 2.9.1 sono realizzate in coerenza con la Strategia di Specializzazione intelligente S3 della Regione Umbria (Appendice “G”).
6. In linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 795/2024 e in attuazione delle richiamate Azioni 1.6.1 e 2.9.1 nonché delle Linee Guida approvate con D.G.R. n° 645 del 17/6/26 il presente Avviso sostiene la **realizzazione di progetti di investimento ad alto contenuto tecnologico** finalizzati allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche o alla salvaguardia ed al rafforzamento delle rispettive catene del valore, collegati principalmente:
 - alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech;
 - alle biotecnologie;
 - alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.

1.2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso, ai sensi di quanto disposto con D.G.R. n. 645 del 17/6/26 è pari ad **€ 15.421.586,00** a valere sulle risorse PR FESR Umbria 2021-2027 di cui:
 - € 12.421.586,00 - Priorità 7 - Obiettivo specifico 1.6 - Azione 1.6.1 “Supporto agli investimenti in tecnologie digitali, innovazione delle tecnologie deep tech e biotecnologie”
 - € 3.000.000,00 - Priorità 8 - Obiettivo specifico 2.9 - Azione 2.9.1 “Sostegno alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”
2. I progetti presentati dovranno riferirsi all’una o all’altra priorità/Azione in funzione dell’ambito di riferimento delle tecnologie critiche interessate. Per ciascuna delle due priorità/Azioni sopra indicate verrà approvata una graduatoria di merito nella quale saranno collocati, secondo quanto stabilito al successivo art. 6.1, i progetti presentati che avranno superato con esito positivo le fasi istruttorie.
3. Eventuali variazioni alla dotazione suddetta potranno essere disposte dalla Giunta regionale con propria deliberazione.

ART. 2 - BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1. Soggetti ammissibili

1. Sono ammesse alle agevolazioni di cui al presente Avviso le **Grandi imprese in forma singola o aggregata con PMI¹ tra loro indipendenti** in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 2.2.
2. La Domanda di ammissione alle agevolazioni può pertanto essere presentata:
 - in forma singola solo ed esclusivamente da Grandi imprese;
 - in forma aggregata da una Grande impresa in raggruppamento con PMI tra loro indipendenti, con la presenza obbligatoria della Grande impresa in qualità di capofila (mandataria) della rete.
3. Per realizzare un Progetto in forma aggregata i soggetti partecipanti devono costituire un **Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI)**, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata da un notaio, con il quale disciplinano i rapporti tra i partecipanti al Progetto indicando i relativi ruoli e responsabilità anche nei confronti della Sviluppo Umbria S.p.A., della Regione Umbria e delle autorità finanziatrici e definendo la ripartizione delle attività, dei relativi costi, della proprietà e la disponibilità degli investimenti e degli altri risultati del Progetto.
4. Al momento della presentazione della domanda di accesso all’agevolazione le imprese aderenti dovranno aver già costituito il RTI ovvero assumere l’impegno a costituirlo (Allegato 5 “Lettera di impegno a costituirsi in RTI”) a pena di esclusione dalle agevolazioni entro il termine perentorio di 30 gg dalla comunicazione di ammissibilità di cui al successivo art. 6.5 “Concessione delle agevolazioni”.
5. Per essere ammissibili alle agevolazioni le aggregazioni devono prevedere:
 - la presenza di una **Grande Impresa** con il ruolo di **capofila**;
 - la presenza complessiva di **non più di 6 imprese** (GI capofila + 5 PMI);

¹ Per la Definizione di **PMI** si rinvia all’Allegato I del Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e s.m.i. riportato in Appendice “C” al presente Avviso.

- per ciascuno dei soggetti aderenti il sostenimento di **almeno il 10%** dei costi complessivi ammissibili per l'intero progetto;
 - il possesso in capo a tutti i soggetti aderenti al RTI dei requisiti di ammissibilità di cui al successivo art. 2.2 "Requisiti di ammissibilità soggettivi".
6. Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai commi precedenti comporta l'inammissibilità della Domanda di ammissione alle agevolazioni presentata.
 7. Ciascuna impresa, sia in forma singola che aggregata, può presentare **una sola Domanda di ammissione nell'ambito del presente Avviso**. Nel caso di un eventuale invio di più di una Domanda di ammissione da parte della medesima impresa, sarà considerata ricevibile soltanto l'ultima presentata, che sostituisce ed annulla tutte quelle precedentemente inviate. A tal fine farà fede data e l'ora di invio nella piattaforma online di cui all'art.5. **Nel caso in cui la/le Domanda/e precedente/i siano presentate in forma aggregata, tale condizione comporterà l'irricevibilità della Domanda dell'intero RTI e la decadenza di tutti i soggetti ad esso aderenti.**
 8. Sono escluse dalle agevolazioni:
 - a) nel rispetto dell'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1058, le imprese attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, ossia le imprese operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici prevalenti o primari della sede dell'intervento ricompresi nella sezione C (Codice 12) e nella sezione G (codici 46.21.21, 46.35, 46.39.20, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2025.
 - b) nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2014/651, le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli ossia le imprese operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici prevalenti o primari della sede dell'intervento ricompresi nella sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2025.
 - c) ogni altra impresa operante nei settori esclusi ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

2.2. Requisiti di ammissibilità soggettivi

1. Al momento della presentazione della Domanda di ammissione, le imprese proponenti devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" così come definita ai sensi dell'art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) 2014/651²

² «Impresa in difficoltà»: in conformità al comma 18 dell'art. 2 del RGE e fatte salve le precisazioni ivi previste, è un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (1) e il «capitale sociale» comprende, se del caso, eventuali premi di emissione;

- b) essere regolarmente costituite nella forma giuridica di società di capitali, iscritte nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
- c) avere almeno due bilanci approvati e depositati. Fanno eccezione le eventuali PMI neocostituite che potranno far parte del RTI nel numero massimo di 1 impresa per ciascun RTI.
- d) avere unità produttiva destinataria dell'intervento ubicata nel territorio della regione Umbria. Tale sede deve essere registrata al Registro delle Imprese e risultare attiva. Le imprese prive di unità produttiva registrata ed attiva nella regione Umbria al momento della presentazione della richiesta di ammissione al presente Avviso devono impegnarsi ad attivarla, entro la data della prima richiesta di erogazione.
Limitatamente alle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale la sede di realizzazione del progetto potrà essere collocata al di fuori della regione Umbria, purché nel territorio italiano e previa dimostrazione delle positive ricadute di tale attività sul territorio regionale. Tale ipotesi sarà consentita per una sola impresa all'interno di ciascun RTI e in ogni caso il valore complessivo delle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale svolte al di fuori della regione Umbria non potrà superare il 50% del valore complessivo di tutte le attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.
- e) per le imprese che realizzano investimenti in aree 107.3.c della regione Umbria, non aver effettuato - nei due anni precedenti la presentazione della domanda di accesso all'agevolazione - una delocalizzazione³ verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento e impegnarsi a non procedere alla delocalizzazione nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso;
- f) essere operative e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non essere in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale, in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dagli artt. 112 e seguenti del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) o di ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.lgs.

b) nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni dei soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

³ il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE [art. 2 (61bis) del Reg. (UE) 651/2014 e smi].

14/2019, come modificato dal D.lgs. 83/2022, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- g) non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Tale requisito deve essere posseduto da tutte le persone fisiche identificate dalla norma, diverse a seconda della tipologia di Richiedente e Beneficiario;
- h) non essere state oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- i) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente;
- j) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile);

2. I suddetti requisiti di ammissibilità devono permanere almeno fino alla data di erogazione del contributo, fatto salvo il diverso limite temporale previsto per il rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 come meglio precisato al successivo art. 10.
3. Il possesso dei requisiti è attestato mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dal legale Rappresentante di ciascuna impresa richiedente le agevolazioni. Tali dichiarazioni possono essere verificate da Sviluppumbria S.p.A. o da altri soggetti preposti al controllo, anche a campione, nei casi di fondato dubbio della loro veridicità e anche successivamente all'erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 7, comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come rese più severe per effetto del citato articolo 264.
4. Il Richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Sviluppumbria SpA qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda che incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione resa in Domanda.

ART. 3 – INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1. Progetti agevolabili

1. In linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 795/2024 “STEP” e dalle Azioni 1.6.1 e 2.9.1 del PR Umbria FESR 2021-2027, i progetti agevolabili devono essere finalizzati allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche⁴ o alla salvaguardia ed al rafforzamento delle rispettive catene del valore⁵, e riguardare uno dei seguenti **settori tecnologici STEP**:
 - Tecnologie digitali e innovazione *deep-tech*;
 - Biotecnologie.
 - Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse;
2. Affinché la tecnologia prevista nella proposta progettuale sia classificata come critica, è necessario dimostrare il rispetto di almeno una delle condizioni stabilite all’articolo 2, comma 2, del Regolamento STEP. In particolare **saranno considerate critiche le tecnologie che soddisfano almeno una delle condizioni di seguito riportate**:
 - **apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all’avanguardia con un notevole potenziale economico (art. 2, comma 2, lett. a Regolamento STEP);**
 - **contribuiscono alla riduzione o prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione (art. 2, comma 2, lett. b Regolamento STEP).**
3. Al fine di verificare che i progetti proposti rispondano pienamente ai requisiti e alle condizioni STEP si raccomanda ai soggetti proponenti un’attenta analisi del Regolamento (UE) n° 795/2024 e delle relative note di orientamento (APPENDICI A, A1 e A2).
4. Ferma restando la piena applicazione delle previsioni del suddetto Regolamento STEP e della normativa in esso richiamata, nonché delle connesse note di orientamento, ai soli fini di sintesi e semplificazione di lettura, nell’Appendice B al presente Avviso è riportato l’elenco delle tecnologie, dei medicinali, delle materie prime e dei servizi critici per l’UE.
5. I progetti proposti devono prevedere le seguenti **tipologie di intervento**:
 - A. **obbligatoriamente** la realizzazione di **Investimenti produttivi**, come definiti al successivo punto 6, necessari ai fini dello sviluppo o della fabbricazione della tecnologia critica proposta o alla salvaguardia ed al rafforzamento della catena del valore relativa alla tecnologia medesima;
 - B. **eventuali attività di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale**, laddove funzionali ai fini di cui sopra
6. Gli investimenti produttivi sono investimenti iniziali, come definiti all’art. 2, comma 49, lettera a) del Reg. (UE) n. 651/2014 e devono pertanto essere riconducibili alle seguenti tipologie di investimento e rispettare le relative limitazioni:

⁴ Nel contesto del Regolamento STEP, lo sviluppo e la fabbricazione riguardano il passaggio delle tecnologie dalla fase in cui ne è stata dimostrata la fattibilità fino alla loro produzione su scala commerciale. Ciò comprende il perfezionamento dei prototipi e/o la garanzia che le tecnologie soddisfino norme rigorose in materia di prestazioni e scalabilità. Lo sviluppo contempla attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici, al perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato, anche migliorandone l'efficienza e l'affidabilità, e all'elaborazione di norme. (Cfr. par. 1.1.1 C/2024/3209)

⁵ A norma dell'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento STEP, il termine «catena del valore» fa riferimento: ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche di cui all'allegato II del regolamento sulle materie prime critiche; ai relativi servizi critici e specifici per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali; e alle tecnologie che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento sull'industria a zero emissioni nette. (Cfr. par. 1.1.2 C/2024/3209)

Tipologia Investimenti Produttivi - iniziali	Grandi Imprese	PMI
1. Creazione di una nuova Unità Produttiva	SI ma solo in Aree 107.3.c	SI
2. Diversificazione delle produzioni esistenti per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente da un'Unità Produttiva esistente (vale a dire appartenenti a una attività economica di una diversa classe (codice numerico a 4 cifre) della classificazione statistica delle attività economiche ATECO 2025. Si veda nota a pie' di pagina ⁶ .	SI ma solo in Aree 107.3.c	SI
3. Ampliamento della capacità produttiva di un'Unità Produttiva esistente	NO	SI
4. Cambiamento fondamentale del processo di un'Unità Produttiva esistente.	NO	SI

7. Il progetto di Ricerca industriale & Sviluppo Sperimentale, in termini di **livello di maturità tecnologica** (Technology Readness Level – TRL), deve:
- avere già conseguito un **TRL pari a 5** - *Technology validated in relevant environment*;
 - prevedere sulla base di argomentazioni condivisibili il **raggiungimento di TRL almeno pari a 7** - *System prototype demonstration in an operational environment*
8. I progetti devono presentare **spese complessive ammissibili non inferiori a**:
- **€ 1.200.000,00**, nel caso di **progetti proposti singolarmente da Grandi imprese**;
 - **€ 1.700.000,00** per **progetti aggregati** proposti da Grandi imprese congiuntamente a PMI.
9. I progetti proposti devono inoltre:
- a. essere realizzati in unità produttive regolarmente censite presso la CCIAA competente per territorio, ubicate nel territorio della Regione Umbria salvo quanto previsto per le attività di ricerca e sviluppo. Per "*unità produttiva in cui si realizza il progetto*" si intende una sede, in cui il soggetto realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi e in cui siano collocati il personale e le attrezzature che saranno utilizzati per la realizzazione del progetto.
 - b. essere realizzati nel periodo di ammissibilità della spesa ovvero:
 - avviati successivamente alla data di presentazione della Domanda di accesso all'agevolazione⁷ o, nel caso di RTI non costituiti a tale data, successivamente alla costituzione formale del RTI
 - completati e pagati entro 24 mesi decorrenti dalla data di concessione, salvo proroga concessa nei termini di cui al successivo art. 7.1
 - c. essere in linea con il rispetto del principio DNSH, come da Appendice E;
 - d. non riguardare Attività Economiche escluse di cui all'art. 2.1.
10. I requisiti di cui ai punti precedenti costituiscono requisiti oggettivi di ammissibilità del progetto presentato, pertanto in caso di accertata mancanza anche di uno solo di essi il progetto sarà escluso dalle agevolazioni.

⁶ Per gli aiuti concessi alle grandi imprese o alle PMI a favore della **diversificazione di uno stabilimento esistente**, i costi ammissibili devono superare almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.

⁷ Si fa riferimento alla definizione di «avvio dei lavori» di cui all'Art. 2(23) del REG. n. 651/2014: "*la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.*"

3.2 Norme generali di ammissibilità delle spese

1. L'ammissibilità a contributo delle spese è operata nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058, del Reg. (UE) 2024/795, del Reg. (UE) 2014/651 nonché del Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027"*.
2. Per poter essere ammissibili le spese dovranno **obbligatoriamente** essere:
 - coerenti con le finalità del presente Avviso;
 - espressamente e strettamente pertinenti e riconducibili al progetto proposto ed approvato e alle tipologie di intervento previste;
 - congrue in quanto sostenute alle normali condizioni di mercato⁸;
 - relative ad impegni assunti in data successiva alla presentazione della Domanda di ammissione all'agevolazione o, in caso di RTI non costituito, successivamente alla data di costituzione;
 - derivanti da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico etc.), da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell'atto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento; tali atti devono riportare il riferimento esplicito al progetto, nonché il CUP⁹ (Codice Univoco di Progetto), ove disponibile;
 - effettivamente sostenute dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa e comprovate da fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente. Fanno eccezione i costi del personale rendicontati a costi standard e le spese generali riconosciute a tasso forfettario di cui all'art. 3.3.2, comma 2, lettere e) ed i);
 - regolari dal punto di vista civilistico e fiscale nonché contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
 - tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione e contabilizzate in uno o più conti correnti intestati al beneficiario.
3. In particolare, ai fini dell'ammissibilità delle relative spese:
 - a) i **titoli di spesa** dovranno **obbligatoriamente**:
 1. essere intestati all'impresa beneficiaria;
 2. riportare l'indicazione del CUP (Codice Univoco di Progetto) attribuito al progetto agevolato e comunicato all'impresa beneficiaria in sede di ammissione a contributo, nel rispetto di quanto previsto dal D.L. n° 13/2023 convertito in Legge n° 41/2023 e s.m.i. Per i titoli di spesa emessi prima del ricevimento di tale comunicazione è comunque necessario che gli stessi riportino l'indicazione del presente Avviso mediante l'apposizione della dicitura *"Avviso STEP 2026 - Linea a sovvenzione"* ¹⁰;

⁸ Una situazione in cui le condizioni relative alle operazioni tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Qualsiasi operazione che risulti da una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria è considerata rispondente al principio delle normali condizioni di mercato [art. 2 (39bis) del Reg. (UE) 651/2014 e smi].

⁹ "Codice Unico di Progetto", introdotto con la Legge n°3/2023, è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico e lo accompagna in tutte le fasi della sua realizzazione.

¹⁰ Fanno eccezione a tale obbligo - ai sensi dell'art.5, comma 7 del D.L. n°13/2023 - le **fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano**. In questo caso è opportuno che il CUP (o la dicitura equivalente da utilizzarsi prima della comunicazione del CUP medesimo) venga inserito nella causale del relativo bonifico. Al momento della rendicontazione la fattura in questione sarà inoltre accompagnata da un'autocertificazione del Legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, ai sensi dell'art.

b) i **pagamenti** dovranno essere effettuati dall'impresa beneficiaria **esclusivamente** mediante le seguenti modalità:

1. bonifico bancario
2. ricevuta bancaria (RI.BA.)

Affinché tali pagamenti siano ammissibili devono comunque rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e quindi risultare addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al Beneficiario.

Saranno esclusi dalle agevolazioni le spese pagate con modalità diverse da quelle sopra elencate ed in particolare le spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore, nonché i pagamenti effettuati da soggetti terzi rispetto all'impresa beneficiaria del contributo.

4. Le spese ammissibili si intendono al netto di I.V.A., bolli, spese bancarie, interessi ed ogni altra imposta e/o onere accessorio; fanno eccezione i soli oneri doganali, laddove riferiti ai beni ammissibili, in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati.

3.3 Spese ammissibili

3.3.1 Tipologia di Intervento A: Investimenti produttivi

1. Le spese ammissibili per questa tipologia di intervento sono l'insieme organico e funzionale degli Investimenti materiali e immateriali direttamente imputabili e riconducibili ad una delle 4 Tipologie di Investimenti di cui all'articolo 3.1 con riferimento all'Unità Produttiva interessata, e necessari al loro funzionamento.
2. I costi per la semplice sostituzione di beni esistenti non possono essere considerati ammissibili. Nel caso di investimenti in parte sostitutivi, il Costo Ammissibile è la sola quota parte dell'investimento attribuita in modo oggettivo ad una delle quattro Tipologie di Investimento di cui all'articolo 3.1¹¹.
3. In ogni caso le spese ammissibili devono riguardare acquisti da terzi, strumentali all'attività dell'Impresa Beneficiaria e che, ai sensi della normativa civilistica e fiscale, ne incrementano le immobilizzazioni materiali o immateriali ammortizzabili, come definite dagli articoli 2423 e seguenti c.c., avendo una utilità pluriennale. Sono compresi i costi di progettazione tecnica (edile, impiantistica o assimilabile), di trasporto, di installazione, di collaudo e quant'altro è consentito ammortizzare come costo accessorio di un'immobilizzazione principale, fermi restando i limiti, le eccezioni e i divieti stabiliti nel presente Avviso.
4. Ciò posto nell'ambito della tipologia di intervento Investimenti produttivi sono ammissibili le seguenti Tipologie di spese:
 - a) **Macchinari, impianti ed attrezzature** varie nuovi di fabbrica.
 - b) **Opere murarie e impiantistiche** strettamente connesse agli investimenti di cui alla precedente voce a) e nella misura massima pari al 15% dei relativi costi ammissibili (da calcolarsi in riferimento a ciascuna singola impresa che attiva la tipologia);

47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale si attesta l'elenco delle fatture elettroniche estere presentate a valere sul progetto agevolato (indicando il CUP).

¹¹ Nel caso di acquisto di un impianto di produzione avente una capacità produttiva doppia rispetto ad un impianto che viene sostituito, solo la metà del costo di acquisto è un Costo Ammissibile essendo attribuibile oggettivamente alla Tipologia di Investimento 3 "ampliamento della capacità produttiva".

- c) **Spese per la progettazione e altre spese tecniche** funzionali alla realizzazione degli Investimenti nel limite del 10% del totale dei costi ammissibili di cui alle precedenti voci a) e b). (da calcolarsi in riferimento a ciascuna singola impresa che attiva la tipologia);
- d) **Attivi immateriali** così come individuati all'art. 2, punto 30, del REG. UE n. 651/2014 ovvero diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale (ad es: software...). Gli attivi immateriali sono ammissibili nel limite del 50% dei costi totali di investimento ammissibile (voci a) + b) + c) + d) e sono da calcolarsi in riferimento a ciascuna singola impresa che attiva la tipologia);
5. Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese - ai sensi di quanto previsto dagli artt. 14 e 17 del Reg. (UE) 651/2014 -, è necessario che gli attivi immateriali soddisfino le seguenti condizioni:
- risultino di utilità esclusiva dell'unità produttiva individuata quale sede di realizzazione dell'investimento proposto;
 - siano ammortizzabili;
 - siano acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
 - figurino all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto per almeno cinque anni (tre anni per le PMI).
6. Nel caso di attivazione della tipologia di spesa d) "Attivi Immateriali" è necessaria la presentazione di una relazione tecnica - redatta da un professionista iscritto ad apposito Albo con competenze specifiche nel settore di riferimento della spesa – recante tutte le informazioni necessarie per poterne valutare la congruità;
7. Ai fini della valutazione della relativa ammissibilità, occorre che le spese proposte relativamente alle Opere murarie siano accompagnate da apposito computo metrico, e quelle relative agli Attivi immateriali siano accompagnate da apposita relazione tecnica redatta da un tecnico abilitato avente competenze specifiche nel settore di riferimento della spesa – recante tutte le informazioni necessarie per poterne valutare la congruità.

3.3.2 - Tipologia di Intervento B: Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale

1. Le spese per le attività di Ricerca Industriale a Sviluppo Sperimentale sono ammissibili solo laddove funzionali ai fini dello sviluppo o della fabbricazione della tecnologia critica proposta o alla salvaguardia ed al rafforzamento della catena del valore relativa alla tecnologia medesima e **nel limite massimo pari al 35% della spesa complessiva di progetto.**
2. Per la tipologia di intervento Ricerca Industriale & Sviluppo Sperimentale sono ammissibili le seguenti Tipologie di spese:
 - e) **Costi del personale.** Questa voce comprende esclusivamente il personale dipendente (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) - anche in possesso della qualifica di socio di minoranza dell'impresa non ricoprendo comunque cariche sociali che comportino un potere direttivo e/o decisionale - impiegato nelle attività progettuali, regolarmente censito e attribuito all'unità locale di realizzazione dell'intervento proposto (come risultante dal Libro Unico del Lavoro – LUL e/o dalle buste paga).

Le medesime spese sono ammissibili solo laddove il personale impiegato nelle attività progettuali sia stato preventivamente incaricato; a tal fine, occorre che l'incarico sia attribuito con atto formale, recante data antecedente all'avvio delle attività stesse.

E' escluso il personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

Per la determinazione del costo del personale impegnato nel progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale si applicano le opzioni di semplificazione dei costi con riferimento alla rendicontazione a costi standard, secondo quanto stabilito con Determinazione Direttoriale della Regione Umbria n. 7480/2018 e di seguito riportato:

LIVELLO	COSTO ORARIO
ALTO	€ 75,00
MEDIO	€ 43,00
BASSO	€ 27,00

Le fasce di costo corrispondenti ai tre livelli di inquadramento del personale sono così definite:

TIPOLOGIA	LIVELLO
ALTO	Livello dirigenziale
MEDIO	Livello di quadro
BASSO	Livello di impiegato/operaio

f) Costi relativi a strumentazione e attrezzature

In questa tipologia di spesa sono inclusi i costi di ammortamento per le strumentazioni, attrezzature e/o macchinari di nuovo acquisto, riconoscibili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per l'Attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale svolta nell'ambito del progetto proposto. Le modalità di calcolo della quota ammissibile saranno dettagliate in un Vademecum di rendicontazione che sarà reso disponibile nella piattaforma online e/o nella sezione dedicata del sito di Sviluppo Umbria S.p.A. in tempi compatibili con le tempistiche di attuazione e rendicontazione dei progetti.

g) Costi per servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto di R&S.

Questa voce di costo comprende le spese per consulenze strumentali all'attività di impresa, direttamente ed esclusivamente riferibili al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. In particolare verranno incluse:

- spese per consulenze esterne specialistiche, di carattere esclusivamente scientifico, rese da istituti universitari e centri di ricerca pubblici o da strutture specializzate organizzate in forma d'impresa la cui attività risulti compatibile con la consulenza offerta o da professionisti singoli il cui curriculum formativo e professionale evidenzia adeguate competenze in materia;
- prestazioni di terzi aventi carattere meramente esecutivo (es. costruzione prototipo, effettuazione prove/test, ecc...);
- spese per beni immateriali di nuovo acquisto utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca, compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza.

h) Materiali direttamente imputabili all'attività di ricerca

Questa voce comprende l'acquisto di materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico in quantitativi congrui al progetto di R&S. Non rientrano in questa voce i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.);

i) Spese generali

Questa voce comprende le spese generali supplementari di gestione, derivanti direttamente dalla realizzazione del progetto, da calcolarsi calcolarsi - ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 1,

lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 - con modalità semplificata a tasso forfettario nel limite del 15% del totale dei costi del personale di cui alla voce "e" sostenute da ciascuna impresa.

3.4 Spese escluse

1. In generale sono escluse dalle agevolazioni previste dal presente Avviso, le spese:
 - a) non direttamente imputabili o pertinenti all'operazione oggetto di finanziamento;
 - b) non riconducibili ad una tipologia di intervento/spesa prevista dall'Avviso;
 - c) riferite a impegni giuridicamente vincolanti assunti in data pari o anteriore alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni ovvero - nel caso di reti non costituite a tale data - in data pari o anteriore alla costituzione del RTI.
 - d) fatturate e pagate al di fuori del periodo di ammissibilità della spesa;
 - e) che non risultino effettivamente sostenute dal Beneficiario;
 - f) non comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (ad eccezione delle spese generali riconosciute ad un tasso forfettario o dei costi del personale rendicontati a costi standard) in conformità alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - g) derivanti da autoproduzione, inclusi i costi per lavori in economia e i costi interni capitalizzati o derivanti da autofatturazione da parte del beneficiario;
 - h) relative a titoli di spesa sprovvisti del CUP o, se non disponibile, di qualsiasi riferimento esplicito al presente Avviso (salvo quanto previsto per le fatture estere al precedente art. 3.2, comma 3 e con esclusione della documentazione contabile relativa al costo del personale);
 - i) relative a titoli di Spesa di importo imponibile inferiore a 1.000 euro;
 - j) per le quali il pagamento sia avvenuto con modalità diverse da quelle indicate all'art. 3.2 o senza evidenza dell'addebito su c/c bancario/postale intestato al beneficiario;
 - k) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dai seguenti soggetti ad essa correlati:
 - legale rappresentante, soci dell'impresa e qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati (salvo quanto previsto all'art. 3.3.2, comma 2, lettera e);
 - imprese con rapporti di partecipazione al capitale sociale;
 - imprese nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
 - in caso di progetti presentati in forma aggregata da altri soggetti partecipanti alla medesima aggregazione.
2. Sono inoltre escluse dalle agevolazioni le spese relative a:
 - a) beni usati e/o oggetto di revamping;
 - b) acquisizione di beni mediante locazione finanziaria;
 - c) acquisto di veicoli targati;
 - d) acquisizione o mantenimento di Certificazioni;
 - e) consulenza in materia fiscale, contabile, giuridico-legale o spese di promozione commerciale o pubblicitaria;
 - f) rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti, etc...);

- g) imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- h) interessi passivi e di mora, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e in generale qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria;
- i) multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie.

ART.4 – BASE GIURIDICA E CARATTERISTICHE DELL’AIUTO

4.1 Regime di aiuto

1. Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono concessi:
 - a) per gli Investimenti produttivi alle condizioni di cui all’art. 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) secondo le intensità previste dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027, ovvero ai sensi dell’art. 17 del medesimo Regolamento, con le maggiorazioni previste per gli investimenti di cui al Regolamento (UE) 795/2024 “STEP”.
 - b) Per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, la concessione dell’aiuto è disciplinata dall’art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
2. Il regime di aiuto, utilizzato nell’ambito del presente Avviso – ai sensi del suddetto Reg. (UE) n° 651/2014 – è stato istituito con D.G.R. n° 790 del 15/07/2026 ad oggetto “Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. Istituzione regime di aiuto per il sostegno allo Sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie critiche STEP mediante sovvenzione ai sensi degli artt. 14, 17 e 25.”. (numero di caso SA 124319).

4.2 Natura e intensità delle agevolazioni

1. L’agevolazione è concessa nella forma di sovvenzione diretta in denaro ed è calcolata sul valore complessivo di spesa ammissibile, comunque nel limite dell’importo richiesto dall’impresa proponente nella Domanda di ammissione alle agevolazioni.
2. Per gli Investimenti produttivi sono previste le seguenti intensità di aiuto:

Tipologia di intervento A – INVESTIMENTI (artt. 14 e 17 GBER)		
Tipologia di impresa	Intensità di aiuto Aree 107 3.c (art. 14)	Intensità di aiuto No Aree 107 3.c (art. 17)
Grandi imprese	20%	0%
Medie imprese	30%	10%
Piccole imprese	40%	20%

3. Per le attività di Ricerca e Sviluppo sono previste le seguenti intensità di aiuto:

Tipologia di intervento B – RICERCA INDUSTRIALE (art. 25 GBER)			
Tipologia di impresa	Intensità di aiuto (art. 25 comma 5)	Maggiorazione Aree 107 3.c (art. 25, comma 6, lett. c)	Maggiorazione Collaborazione effettiva PMI (art. 25, comma 6, lett. b, punto i, primo capoverso)
Grandi imprese	50%	+ 5%	+ 15%
Medie imprese	60%	+ 5%	+ 15%
Piccole imprese	70%	+ 5%	+ 10%

Tipologia di intervento B – SVILUPPO SPERIMENTALE (art. 25 GBER)			
Tipologia di impresa	Intensità di aiuto (art. 25 comma 5)	Maggiorazione Aree 107 3.c (art. 25, comma 6, lett. c)	Maggiorazione Collaborazione effettiva PMI (art. 25, comma 6, lett. b, punto i, primo capoverso)
Grandi imprese	25%	+ 5%	+ 15%
Medie imprese	35%	+ 5%	+ 15%
Piccole imprese	45%	+ 5%	+ 15%

4. Le maggiorazioni indicate per la Tipologia di intervento B rientrano tra quelle previste dall'art. 25, comma 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in base al quale *“Le intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale possono essere aumentate fino a raggiungere un'intensità massima di aiuto pari all'80% dei costi ammissibili”*.
5. **Le due maggiorazioni non sono cumulabili tra loro.**
6. Si precisa al riguardo che:
- la maggiorazione di 5 punti percentuali prevista ai sensi dell'art. 25, comma 6 lettera c) del Regolamento (UE) n. 651/2014 è attribuibile qualora il progetto di ricerca e sviluppo sia realizzato in una unità produttiva ubicata in un'area 107 3.c (Appendice “D” Aree 107.3.c della regione Umbria)
 - la maggiorazione di 15 punti percentuali prevista ai sensi dell'art. 25, comma 6 lettera b) del Regolamento (UE) n. 651/2014 è attribuibile qualora si verifichino congiuntamente le seguenti condizioni:
 - a) per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo sia prevista la Collaborazione Effettiva¹² tra imprese di cui almeno una è una PMI;
 - b) non si preveda che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili per tale tipologia di intervento.
7. Si precisa altresì che la dimensione di impresa rilevante per la determinazione della intensità di aiuto di cui ai commi precedenti è quella risultante alla data di presentazione della Domanda e alla data di Concessione qualora a tale data l'Impresa risulti aver acquisito una dimensione maggiore. Non rilevano modifiche successive.

4.3 - Divieto di cumulo

1. Gli aiuti concedibili sulla base del presente Avviso **non sono cumulabili** con altre agevolazioni pubbliche – nazionali, regionali o comunitarie – per le stesse spese ammissibili, indipendentemente dalla forma, inclusi benefici fiscali e garanzie.

¹² “collaborazione effettiva”: collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;

ART 5 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

5.1 Compilazione e invio della domanda di ammissione alle agevolazioni

1. La compilazione e l'invio della Domanda di ammissione alle agevolazioni (di seguito Domanda) potranno essere effettuate **a partire dalle ore 10:00:00 del 01/10/2026 fino alle ore 12:00:00 del 30/11/2026** esclusivamente tramite piattaforma online, accedendo alla pagina dedicata all'avviso (<https://bandi.sviluppumbria.it/login>).
2. Salvo diverse disposizioni o comunicazioni, dovranno essere effettuate tramite la medesima piattaforma online anche tutte le comunicazioni tra le aziende proponenti e Sviluppumbria S.p.A. inerenti al presente Avviso.
3. Ai fini della compilazione e inoltro della domanda il richiedente dovrà disporre:
 - delle credenziali SPID o CIE;
 - di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, valido e funzionante;
 - del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità;
 - di una marca da bollo da € 16,00.
4. Durante la compilazione della Domanda, il cui contenuto è quello indicato nei facsimili di cui agli Allegato 1A e 1B, dovranno essere obbligatoriamente inseriti nella piattaforma online, **a pena di esclusione**, e tramite la apposita funzione upload, i seguenti allegati:
 - a) *(solo in caso di RTI)* Procura speciale per la sottoscrizione e presentazione della Domanda (Allegato 1C);
 - b) Scheda progetto il cui contenuto è quello indicato nei facsimili di cui agli Allegato 2A) per la singola Grande Impresa o Allegato 2B) per il RTI;
 - c) *(solo in caso di RTI già esistenti al momento della presentazione della Domanda)* Documentazione attestante la costituzione del RTI.
 - d) *(solo in caso di RTI ancora da costituire al momento della presentazione della Domanda)* Lettera di impegno a costituirsi in RTI (Allegato 5) entro la tempistica indicata dall'Avviso
 - e) Dichiarazioni e impegni da parte delle aziende (Allegato 1D)
 - f) Piano/i dei costi (Allegato 3)
5. Dovrà inoltre essere inserita anche la seguente documentazione:
 - g) Preventivi di spesa
 - h) Dichiarazione Titolarità effettiva firmata digitalmente dal Legale Rappresentante di ciascuna impresa (Allegato 6)
 - i) Cronoprogramma – fonti impieghi per ciascuna impresa (Allegato 4)
 - j) solo in caso di attivazione della tipologia di spesa per “Opere murarie”, allegare computo metrico di cui all'art. 3.3.1 comma 7 . Inoltre, nel caso in cui la sede dell'intervento non sia di proprietà del proponente, compilare e caricare anche gli Allegati 8 “Dichiarazione di disponibilità dell'immobile” e Allegato 7 “Dichiarazione del proprietario di autorizzazione ai lavori”;
 - k) solo in caso di attivazione della tipologia di spesa “Attivi immateriali”: relazione tecnica di cui all'art. 3.3.1 comma 6;
6. Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, il soggetto richiedente dovrà inserire nel sistema di compilazione della Domanda nell'apposito campo, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L'impresa richiedente i benefici dovrà conservare una copia cartacea della Domanda, sulla quale dovrà

essere apposta la marca da bollo, debitamente annullata. Tale Domanda dovrà essere conservata indipendentemente dall'esito istruttorio, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibita a richiesta di Sviluppumbria S.p.A. o delle autorità preposte. Sviluppumbria S.p.A. effettuerà un controllo sulle Domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una Domanda. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate

7. Al termine della corretta compilazione delle maschere proposte e del caricamento della documentazione allegata la piattaforma online genererà la Domanda - redatta ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e secondo il fac-simile di cui all'Allegato 1A o 1B – che dovrà essere sottoscritta con firma digitale (in formato .p7m):
 - nel caso di domanda presentata in forma singola, dal Legale Rappresentante dell'impresa richiedente;
 - nel caso di domanda presentata in forma aggregata da un RTI (costituito o costituendo) dal Legale Rappresentante dell'impresa capofila;
8. La domanda firmata digitalmente dovrà infine essere caricata nella piattaforma online tramite l'apposita funzione.
9. Si precisa che nel caso in cui la compilazione e l'invio della Domanda avvenga a cura di un soggetto diverso dal Legale Rappresentante, la piattaforma online genererà il modulo della delega per la presentazione della domanda che andrà compilato, firmato in formato .p7m e ricaricato nella piattaforma.
10. Successivamente all'invio della Domanda e degli allegati obbligatori, tramite la piattaforma online <https://bandi.sviluppumbria.it>, il soggetto richiedente riceverà:
 - una notifica all'interno dell'area riservata della piattaforma
 - una notifica all'indirizzo email/PEC di riferimento indicato in domanda.La notifica conterrà la conferma della protocollazione, il numero di protocollo assegnato e la data e l'ora di effettivo inoltro della Domanda. Ai fini della validità legale della Domanda farà fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata sulla piattaforma online <https://bandi.sviluppumbria.it> con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute valide le Domande trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc.).
11. Costituisce causa di irricevibilità della domanda:
 - a) la compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle sopra descritte.
 - b) l'upload sul sistema della Domanda compilata con modalità diverse da quelle sopra descritte;
 - c) la mancanza degli allegati obbligatori di cui al precedente comma 4;
 - d) la mancata apposizione, sulla Domanda, della firma digitale (in formato .p7m) del legale rappresentante dell'impresa richiedente oppure l'apposizione di firma digitale con certificato non valido;
 - e) l'apposizione sulla Domanda della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante in mancanza di specifica procura;
 - f) la trasmissione della Domanda con modalità diverse da quelle indicate al presente articolo;

- g) la trasmissione di una Domanda contenente dati diversi da quelli presenti sul sistema di compilazione;
 - h) l'invio della Domanda oltre i termini di cui al presente articolo;
 - i) la trasmissione di una Domanda contenente spese proposte per un valore complessivo inferiore ai limiti previsti dall'art. 3.1.
12. L'utilizzo della piattaforma online avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile. Le operazioni di inserimento nella piattaforma online di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio dell'impresa richiedente, pertanto è opportuno avviare le attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la mancata o incompleta trasmissione della documentazione entro il termine previsto.

5.2 Assistenza tecnica e responsabilità

1. L'assistenza tecnica di Sviluppumbria S.p.a. è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8:30 alle ore 13:30 e dalle 14:30 alle ore 17:30, il venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13.30, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare il Service Desk (email: avisostep2026@sviluppumbria.it).
2. Le risposte alle richieste di assistenza tecnica saranno fornite da parte di Sviluppumbria S.p.a. entro i cinque giorni lavorativi al ricevimento delle stesse e in orario d'ufficio compatibilmente con le esigenze di servizio della struttura competente. **Nei cinque giorni precedenti il termine finale previsto per la trasmissione delle domande non si garantisce la risposta alle richieste di assistenza tecnica per la compilazione delle stesse in tempo utile per la loro trasmissione.**
3. Sviluppumbria non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
4. in caso di accertata anomalia tecnologica del sistema informatico, il Responsabile di Sviluppumbria S.p.a., adotterà ogni tempestiva misura tecnica che sarà ritenuta idonea al ripristino del sistema stesso. In tal caso verrà data comunicazione alle imprese, tramite il sito Sviluppumbria, dell'anomalia riscontrata, , del tempo di sospensione del servizio e dell'ora e/o giorno di ripristino del sistema.
5. Sviluppumbria, riscontrata l'anomalia, potrà adottare eventuali modificazioni dei termini di ora e giorno iniziali e finali di trasmissione delle Domande.
6. Le imprese esonerano Sviluppumbria S.p.A. da ogni responsabilità relativa ad anomalie tecnologiche causate da malfunzionamenti della rete informatica e/o delle connessioni alla stessa, nonché per danni che dovessero subire a causa di malfunzionamenti o difetti legati ad un accesso e/o utilizzo improprio dei predetti sistemi informatici, inclusi, in via esemplificativa ma non limitativa, i danni derivanti dalla mancata partecipazione alla gara telematica o dall'impossibilità di proseguire la partecipazione alla stessa. In tali casi Sviluppumbria non procederà a prolungamenti dei termini di presentazione delle Domande.
7. Sviluppumbria S.p.A. non assume alcuna responsabilità per ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'impresa richiedente dall' utilizzo della Piattaforma in maniera non conforme.

ART 6 – PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

6.1. Iter istruttorio

1. La selezione delle proposte progettuali pervenute e l'attribuzione delle agevolazioni previste dal presente Avviso sarà effettuata mediante formazione di apposita **graduatoria**, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 27 novembre 2025, n.184 (Codice degli incentivi).
2. L'iter istruttorio si articola nelle seguenti fasi:
 - a) Istruttoria formale
 - b) istruttoria valutativa
 - c) determinazione dell'intensità agevolativa e conseguente quantificazione del contributo concedibile
3. Le fasi a) e c), saranno espletate a cura di Sviluppumbria S.p.A
4. La fase di istruttoria valutativa sarà svolta da un Comitato Tecnico di Valutazione appositamente nominato e composto da almeno 3 membri, di cui due rappresentanti di Sviluppumbria SpA, e un rappresentante di Gepafin SpA.

Tale Comitato Tecnico sarà coadiuvato da esperti esterni di settore individuati a cura di Sviluppumbria SpA nell'ambito degli specifici Albi del MIUR e del MiMit ovvero altri elenchi di matrice comunitaria/nazionale che garantiscano comprovata adeguatezza ed esperienza nelle materie oggetto di valutazione.
5. Qualora nel corso dell'iter istruttorio vengano ravvisati motivi di esclusione dalle agevolazioni, l'impresa proponente riceverà, tramite PEC, formale **comunicazione** dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. **10 bis** della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di instaurare l'eventuale contraddittorio ivi previsto.
6. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, l'impresa ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al comma precedente interrompe i termini per concludere il procedimento. Tali termini iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della comunicazione 10 bis farà fede la ricevuta di avvenuta consegna della PEC rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata.
7. Nel caso di mancato riscontro nel termine di 10 (dieci) giorni o di non accoglimento delle osservazioni presentate il responsabile del procedimento adotterà il relativo **provvedimento finale di esclusione**. Nella motivazione del provvedimento finale sarà data ragione dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni presentate.
8. Nel caso di RTI le comunicazioni di cui ai commi precedenti saranno effettuate tramite PEC indirizzata all'impresa capofila.

6.2 Istruttoria formale, valutazione di merito e determinazione contributo concedibile

1. La fase di **ISTRUTTORIA FORMALE** sarà tesa a verificare:
 - a) la ricevibilità ovvero la compilazione e l'inoltro della Domanda nei termini e nelle forme previste dall' art.5 dell'Avviso "Presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni";
 - b) l'ammissibilità formale della Domanda ovvero il possesso in capo a ciascuna impresa proponente dei requisiti soggettivi di ammissibilità prescritti all'art. 2 "Beneficiari e requisiti di ammissibilità";
 - c) la completezza della documentazione presentata e l'eventuale necessità di integrazioni;
2. Successivamente i progetti saranno sottoposti alla fase di **ISTRUTTORIA VALUTATIVA** nell'ambito della quale sarà effettuata:
 - a) la verifica di ammissibilità sostanziale del progetto proposto in termini di coerenza con le traiettorie tecnologiche identificate nella Strategia di Specializzazione Intelligente S3 della Regione Umbria (Appendice "G")., con le finalità del presente Avviso (art. 1 Finalità) e con le condizioni specificate all'art 3.1 "Progetti agevolabili";
 - b) la valutazione di merito che comporta:
 - i. l'attribuzione a ciascun progetto del relativo punteggio sulla base dei criteri di valutazione e premialità di cui al successivo comma 3);
 - ii. la determinazione delle spese ammissibili a contributo nonché l'individuazione di eventuali spese da escludere.
3. La valutazione di merito delle proposte presentate sarà effettuata sulla base dei criteri di valutazione e di premialità di seguito riportati, per un punteggio totale massimo attribuibile pari a 100 punti.

Criterio valutazione	Elementi valutazione	Punteggio massimo	Scala di valutazione
A. Qualità tecnica e completezza del progetto proposto (max 30 punti)	A.1 - Analisi del contesto tecnologico e del fabbisogno in relazione alla piattaforma STEP e al settore di riferimento del progetto proposto	3	Non adeguato 0 Sufficiente 1 Buono 2 Ottimo 3
	A.2 - Definizione degli obiettivi e delle finalità del progetto proposto con riferimento alla piattaforma STEP	5	Non adeguato 0 Sufficiente 1 Più che suff. 2 Discreta 3 Buono 4 Ottima 5
	A.3 - Descrizione dello sviluppo e della fabbricazione di tecnologie critiche con focus su capacità di sostenere il passaggio delle tecnologie dalla fase in cui ne è dimostrata la fattibilità fino alla loro produzione su scala commerciale ovvero descrizione delle azioni finalizzate a salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore.	5	Non adeguato 0 Sufficiente 1 Più che suff. 2 Discreta 3 Buono 4 Ottima 5
	A.4 - Descrizione delle spese incluse nel quadro economico proposto con indicazione delle specifiche tecniche e della funzionalità di ciascuna di esse rispetto alla realizzazione del progetto	5	Non adeguato 0 Sufficiente 1 Più che suff. 2 Discreta 3 Buono 4 Ottima 5
	A.5 - Descrizione delle metodologie e procedure di attuazione individuate per la realizzazione del progetto proposto	4	Non adeguato 0 Sufficiente 1 Discreto 2 Buono 3 Ottimo 4
	A.6 - Valutazione dei rischi connessi alla realizzazione del progetto e procedure di mitigazione	3	Non adeguato 0 Sufficiente 1 Buono 2 Ottima 3
	A.7 - Descrizione dell'impatto atteso sui prodotti/servizi offerti e/o sulla filiera di riferimento	5	Non adeguato 0 Sufficiente 1 Più che suff. 2 Discreta 3 Buono 4 Ottima 5

Criterio valutazione	Elementi valutazione	Punteggio massimo	Scala di valutazione
B. Capacità del progetto di contribuire agli obiettivi e alle condizioni della STEP, in tema di innovatività e di riduzione delle dipendenze strategiche, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2024/795 (max 30 punti alternativamente sui punteggi del gruppo B.1 o del gruppo B.2)	B.1 Nel caso in cui la tecnologia proposta soddisfa la condizione di criticità di cui all'art. 2, comma 2, lett. a) del reg. STEP la valutazione è effettuata sulla base di seguenti elementi:		
	B.1.a Capacità della tecnologia critica di apportare al mercato interno almeno due degli elementi di seguito indicati, con un notevole potenziale economico: - <u>elemento innovativo</u> * - <u>elemento emergente</u> ** - <u>elemento all'avanguardia</u> ***	20	Progetto <u>Non adeguato</u> in presenza di meno di 2 elementi 10 punti in presenza di 2 elementi 20 punti in presenza di 3 elementi
	B.1.b Potenziale economico della tecnologia critica sviluppata, da valutarsi in termini di: - capacità della tecnologia critica di raggiungere un'ampia gamma di mercati dell'Unione europea; oppure - capacità della tecnologia critica di avere un impatto sostanziale sullo sviluppo o sulla fabbricazione della tecnologia.	10	10 punti attribuibili alternativamente ON/OFF Se punteggio non attribuito Progetto <u>Non adeguato</u>
	B.2 Nel caso in cui la tecnologia proposta soddisfa la condizione di criticità di cui all'art. 2, comma 2, lett. b) del reg. STEP la valutazione è effettuata sulla base di seguenti elementi:		
	B.2.a Capacità della tecnologia critica del progetto di contribuire a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche, attraverso i seguenti fattori ****: - contributo alla leadership industriale e tecnologica dell'Unione; - contributo alle infrastrutture critiche a livello europeo; - aumento della capacità di fabbricazione; - rafforzamento della sicurezza dell'approvvigionamento; promozione di effetti transfrontalieri positivi nel mercato interno.	30	<u>Non adeguato</u> in caso di mancato riscontro di almeno 1 fattore 20 punti in presenza di 1 fattore 25 punti in presenza di 2 fattori 30 punti in presenza di 3 fattori
*(gli elementi innovativi introducono il criterio fondamentale della «novità», portatrice di miglioramenti o cambiamenti sostanziali in un settore o in un'industria specifici); **(gli elementi emergenti si riferiscono alle nuove tecnologie di recente sviluppo, derivanti ad esempio dalla base di ricerca, che iniziano ad affermarsi e a offrire prospettive in termini di crescita o impatto significativi); *** (gli elementi all'avanguardia si riferiscono alle tecnologie più avanzate, innovative e sofisticate attualmente disponibili o in fase di sviluppo nell'Unione). **** Per le definizioni dei fattori, si rimanda al paragrafo 3.2 della Comunicazione della Commissione C/2024/3209 - Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP).			

Criterio valutazione	Elementi valutazione	Punteggio massimo	Scala di valutazione
C. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto (max 20 punti)	C.1 - <u>Solidità economico-finanziaria delle imprese proponenti</u> misurata in termini di - I_1 = Indice di autonomia finanziaria (Patrimonio netto/Totale Passivo) <i>fino a punti 4</i> - I_2 = Indice ROI (Reddito operativo/Totale Attivo) <i>fino a punti 4</i> Per le PMI neocostituite il valore dei suddetti indici sarà considerato pari a 0. Nel caso di progetti presentati da Raggruppamenti di 2 o più imprese il punteggio viene attribuito come media dei punteggi riferiti alle singole imprese, ponderata in base al peso della spesa della singola impresa sul totale della spesa di progetto (spesa dichiarata)	8	Indice di autonomia finanziaria: Se $I_1 \geq 0,4$ punti 4 Se $0 < I_1 < 0,4$ punti $I_1 * 10$ Se $I_1 \leq 0$ 0 Indice ROI: Se $I_2 \geq 0,05$ punti 4 Se $0 < I_2 < 0,05$ punti $I_2 * 80$ Se $I_2 \leq 0$ 0 Se Punteggio complessivo pari a 0 <u>Non adeguato</u>
	C.2 - Adeguatezza delle risorse attribuite alle singole componenti progettuali ed all'intervento nel suo complesso in relazione al raggiungimento degli obiettivi	2	<u>Non adeguato</u> 0 Sufficiente 1 Buono 2
	C.3 Capacità di autocopertura del progetto proposto misurata in base al seguente indicatore: $I_3 = \text{Patrimonio Netto} / \text{Cofinanziamento privato} \geq 0.20$ (dove Cofinanziamento privato = Costo Progetto – Contributo Pubblico) <u>Il mancato rispetto del suddetto limite (0,20) da parte di una o più imprese comporterà l'esclusione dell'intero progetto.</u> Fermo restando cioè, nel caso di progetti presentati da Raggruppamenti di 2 o più imprese il punteggio viene attribuito come media dei punteggi riferiti alle singole imprese, ponderata in base al peso della spesa della singola impresa sul totale della spesa di progetto (spesa dichiarata). Per le eventuali PMI neocostituite il valore del Patrimonio netto sarà accertato in base all'importo del capitale sociale sottoscritto così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA alla data di presentazione della domanda.	6	Se $I_3 \geq 0,50$ Punti 6 Se $0,20 \leq I_3 < 0,50$ Punti $(I_3 - 0,2) * 20$ Se $I_3 < 0,20$ <u>Non adeguato</u>
	C.4 - Adeguatezza del piano di copertura finanziaria, anche rispetto al cronoprogramma.	4	<u>Non adeguato</u> 0 Sufficiente 1 Discreto 2 Buono 3 Ottimo 4

Criterio valutazione	Elementi valutazione	Punteggi o massimo	Scala di valutazione
D. Competenze tecniche del soggetto proponente per l'attuazione delle operazioni, con riferimento al programma STEP (max 10 punti)	D.1 - Qualità del team di progetto in termini di qualificazione e adeguatezza delle risorse umane interne coinvolte rispetto al piano delle attività <i>(fino a 5 punti)</i>	5	Non adeguata 0 Sufficiente 1 Più che suff. 2 Discreta 3 Buono 4 Ottima 5
	D.2 - Capacità tecnica gestionale del proponente in termini di adeguatezza della struttura organizzativa progettuale proposta <i>(fino a 5 punti)</i>	5	Non adeguata 0 Sufficiente 1 Più che suff. 2 Discreta 3 Buono 4 Ottima 5

Criterio valutazione	Elementi valutazione	Punteggio massimo	Scala di valutazione
E. Capacità del progetto di contribuire ai temi della sostenibilità ambientale (max 4 punti)		4	Assente 0 Sufficiente 1 Discreto 2 Buona 3 Ottimo 4

Criteri premialità	Elementi valutazione	Punteggio massimo	Scala di valutazione
F. Sinergia e complementarietà o integrazione con altri progetti del proponente ammessi a valere su Programmi nazionali, PNRR, FSE+ (max 2 punti)		2	Il criterio opera ON/OFF
G. Coinvolgimento/collaborazione con start-up innovativa o PMI innovativa (max 4 punti)	G.1 - Coinvolgimento/collaborazione nella realizzazione del progetto proposto di una start-up innovativa ¹³ o di una PMI innovativa ¹⁴ in qualità di partecipante alla RTI o di fornitore	4	Il criterio opera ON/OFF

4. Si precisa che ai fini del calcolo degli indicatori di cui al criterio C si farà riferimento al bilancio analitico relativo all'ultimo esercizio contabile approvato e depositato presso la Camera di commercio competente, che verrà acquisito d'ufficio in sede di istruttoria.

¹³ Così' come definite dal D.L. 179/2012 iscritte alla sezione speciale delle Start-up Innovative del Registro delle Imprese della CCIAA

¹⁴ Così' come definite dal D.L. 3/2015 iscritte alla sezione speciale delle PMI innovative del registro imprese della CCIAA

5. Ai fini dell'applicazione dei criteri di valutazione, si farà riferimento alle informazioni e ai dati riportati nella Domanda, nella scheda tecnica, nella documentazione allegata alla stessa e nelle eventuali integrazioni prodotte durante il soccorso istruttorio.
6. Saranno **esclusi dalle agevolazioni i progetti**:
 - a) che non abbiano superato positivamente l'istruttoria formale;
 - b) per i quali sia stata verificata la non ammissibilità sostanziale;
 - c) che conseguano un punteggio complessivo inferiore a 55 punti su 100;
 - d) che, in relazione ai criteri A, B, C e D ottengano una valutazione Non adeguata in corrispondenza di uno o più degli elementi di valutazione ivi previsti. Si precisa al riguardo che, in relazione all'elemento di valutazione C.3) (capacità di autocopertura del progetto proposto), il mancato rispetto del limite di 0,20 da parte di una o più imprese aderenti ad un RTI comporterà l'esclusione dell'intero progetto;
 - e) per i quali a seguito della determinazione delle spese ammissibili effettuata in valutazione risulti:
 - un ammontare complessivo di spese inferiore ai limiti minimi stabiliti all'art.3.1;
 - che i soggetti aderenti all' RTI non sostengano un costo pari ad almeno il 10% delle spese ammissibili per l'intero progetto. (art 2.1 comma 4).
7. Infine, per i progetti che avranno superato anche la fase di istruttoria valutativa, si procederà alla **determinazione dell'intensità agevolativa riconoscibile e alla conseguente quantificazione del contributo concedibile**.
8. Ai progetti presentati da Grandi Imprese in forma singola, insigniti del Marchio di sovranità (STEP SEAL di cui all'art.4 del Reg (UE) 795/2024), per i quali sia stata valutata positivamente l'ammissibilità, è attribuito un punteggio minimo pari a 70 (riferito all'attribuzione del punteggio massimo per i criteri "A", "B", "D"), da sommare ai punti rivenienti dall'applicazione dei criteri di valutazione "C", "E", "F" e "G". Resta ferma la necessità che i progetti in parola prevedano interventi e spese coerenti con quanto previsto dal presente Avviso.

6.3 Richieste di integrazioni

1. Nel corso dell'iter istruttorio potranno essere richieste all'impresa, tramite PEC, eventuali integrazioni e/o chiarimenti alla Domanda presentata. Le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati dall'impresa tramite piattaforma informatica o PEC nel termine di 15 (quindici) giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta, riportando obbligatoriamente nell'oggetto della nota la denominazione dell'Avviso. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata.
2. La richiesta di integrazioni/chiarimenti interrompe i termini del procedimento.
3. La mancata risposta comporterà:
 - a) l'esclusione della relativa Domanda dai benefici, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa;
 - b) il mancato riconoscimento della relativa spesa o la non assegnazione del corrispondente punteggio o maggiorazione contributiva qualora le informazioni o i documenti medesimi siano funzionali a tale riconoscimento.

4. Non saranno in ogni caso richieste informazioni inerenti sezioni o paragrafi della Domanda di ammissione o della scheda progetto non compilati dal proponente al momento della presentazione della stessa.

6.4 Approvazione delle graduatorie di merito e delle esclusioni

1. Al termine dell'iter istruttorio di cui all'art. 6.1 per ciascuna domanda di ammissione alle agevolazioni giudicata ammissibile risulterà assegnato un punteggio - dato dalla somma dei singoli punteggi ottenuti secondo i criteri di cui al precedente art. 6.2. - e determinata la spesa ammissibile e il corrispondente contributo concedibile.
2. Tali Domande saranno quindi inserite in **due graduatorie di merito distinte a seconda dell'ambito di riferimento delle tecnologie critiche interessate**. In particolare:
 - a) Graduatoria Azione 1.6.1 per i progetti di investimento ad alto contenuto tecnologico finalizzati allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche o alla salvaguardia ed al rafforzamento delle rispettive catene del valore, collegati principalmente alle biotecnologie, alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech.
 - b) Graduatoria Azione 2.9.1 per i progetti di investimento ad alto contenuto tecnologico finalizzati allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche o alla salvaguardia ed al rafforzamento delle rispettive catene del valore, collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.
3. In tali graduatorie le Domande risulteranno collocate in ordine decrescente di punteggio assegnato in valutazione. In caso di parità di punteggio sarà riconosciuta **priorità**:
 - alla domanda presentata dall'impresa proponente con il miglior rating di legalità di cui all'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. L'applicazione di tale priorità è subordinata alla presenza del proponente, alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, nell'apposito elenco delle imprese con rating di legalità previsto dalla normativa di riferimento. In caso di domanda presentata in forma aggregata la priorità sarà riconosciuta in riferimento al rating di legalità eventualmente assegnato all'impresa capofila¹⁵;
 - in subordine alla domanda di ammissione presentata per prima. A tal fine si terrà conto della data e dell'ora di invio della Domanda nella piattaforma online.
4. Le graduatorie di ammissibilità formate come sopra indicato nonché gli elenchi delle domande escluse dalle agevolazioni - anch'essi distinti per ambito di riferimento - saranno approvati con Determinazione dell'Amministratore Unico di Sviluppo Umbria SpA e pubblicati sul sito ufficiale di Sviluppo Umbria SpA.

6.5 Concessione delle agevolazioni

1. La **concessione** definitiva del contributo a favore di ciascuna impresa sarà **disposta** da Sviluppo Umbria SpA secondo l'ordine di merito risultante dalle suddette graduatorie, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna graduatoria e **previa acquisizione** della seguente documentazione:
 - a) copia del contratto di RTI, nel caso di RTI non costituito alla data di presentazione della Domanda.

¹⁵ In applicazione dell'art. 8 del Decreto legislativo 27 novembre 2025, n° 184 (Codice degli Incentivi).

- b) copia del contratto assicurativo previsto dall'art. 1, comma 101 della legge 213/2023, a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale.
 - c) informazione liberatoria antimafia ex art. 91 del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii, laddove previsto dalla normativa vigente.
 - d) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ai sensi art. 31 DL 21/06/2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9/8/2013 n. 98. In considerazione del fatto che la regolarità contributiva costituisce condizione indispensabile per la concessione dei contributi, si suggerisce alle imprese richiedenti di verificare preliminarmente la propria posizione.
- 2. A tal fine Sviluppo Umbria SpA invierà alle imprese proponenti apposita comunicazione con l'invito a produrre entro 30 giorni dal ricevimento della stessa:
 - la documentazione di cui al precedente comma 1, lettere a) e b);
 - le dichiarazioni necessarie ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia di cui al precedente comma 1, lettera c).
 - 3. **Nei confronti delle imprese per le quali le suddette verifiche abbiano avuto esito negativo saranno adottati i relativi provvedimenti di non ammissibilità alle agevolazioni.**
 - 4. A tal fine si precisa che, **nel caso di Domanda di ammissione presentata in forma aggregata, l'esclusione dalle agevolazioni di una o più imprese facenti parte del RTI comporta l'esclusione del progetto nel suo complesso e di tutte le imprese aderenti al RTI medesimo.**
 - 5. Non sono previste concessioni parziali.
 - 6. Le imprese ammesse a contributo riceveranno formale comunicazione di concessione tramite PEC con il dettaglio delle spese ammesse e del contributo concesso unitamente alla **Lettera di concessione e Dichiarazione di impegno** alla realizzazione del progetto agevolato che dovrà essere restituito a Sviluppo Umbria SpA, debitamente firmato digitalmente dal Legale Rappresentante di ciascuna impresa beneficiaria, entro e non oltre **20 giorni** dal ricevimento di detta comunicazione. Nel caso di RTI la comunicazione di concessione sarà effettuata all'indirizzo PEC della capofila, la quale dovrà provvedere al rinvio sulla piattaforma online o tramite PEC di tutte le Dichiarazioni di impegno delle imprese aderenti al RTI stesso.
 - 7. Le Domande di ammissione alle agevolazioni, valutate ammissibili ma non finanziate per insufficienza delle risorse stanziare potranno essere finanziate, secondo l'ordine della graduatoria, in presenza di eventuali economie e/o incrementi delle risorse destinate agli interventi di cui al presente Avviso.

ART 7 – ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGEVOLATO

7.1. Tempi di realizzazione del progetto

- 1. I Progetti per i quali si richiede l'agevolazione possono essere avviati:
 - a) nel caso di domande inoltrate da Grande Impresa in forma singola o da RTI già costituiti alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, a partire dal giorno successivo a quello di invio della domanda medesima;
 - b) nel caso di RTI non costituiti alla data di presentazione della domanda, a partire dal giorno successivo a quello di sua costituzione.

A tal fine farà fede rispettivamente la data di invio della Domanda di ammissione sulla Piattaforma online o la data di costituzione del RTI.

2. I progetti ammessi alle agevolazioni dovranno essere realizzati e completati, **pena la revoca** del contributo, entro 24 mesi decorrenti dalla data della Determinazione dell'AU di Sviluppumbria che dispone la concessione contributiva. A tal fine faranno fede
 8. la data dei titoli di spesa e dei relativi pagamenti di ogni singola Impresa;
3. E' prevista la possibilità di concedere una **proroga** per l'attuazione dei Progetti agevolati per un periodo massimo di **6 mesi**. La richiesta, debitamente motivata, deve essere inviata dall'impresa beneficiaria entro la scadenza del termine previsto per l'attuazione del Progetto, pena l'irricevibilità della stessa. In caso di RTI la richiesta di proroga dovrà essere inviata a Sviluppumbria SpA a cura dell'impresa capofila della rete tramite la piattaforma online.

7.2. Monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti

1. Durante l'attuazione dei progetti agevolati Sviluppumbria SpA porrà in essere un'attività di monitoraggio in itinere al fine di verificarne periodicamente lo stato di avanzamento.
2. Le imprese beneficiarie potranno pertanto essere chiamate a fornire informazioni e dati di attuazione in merito al grado di realizzazione del progetto, nonché a evidenziare eventuali criticità riscontrate in corso di attuazione.

ART. 8 - VARIAZIONI

1. Eventuali variazioni progettuali o soggettive potranno essere richieste solo successivamente alla concessione dell'agevolazione e conseguente sottoscrizione delle Dichiarazioni di Impegno.
2. Le variazioni dovranno essere tempestivamente richieste a Sviluppumbria SpA esclusivamente tramite piattaforma online, accedendo alla pagina dedicata all'avviso (<https://bandi.sviluppumbria.it/login>), salvo diverse disposizioni o comunicazioni.
3. Nel caso di RTI l'invio della richiesta di variazione dovrà essere effettuata a cura dell'impresa capofila.

8.1 Variazioni progettuali

1. La richiesta di variazione progettuale, adeguatamente motivata e argomentata da parte dell'impresa interessata dalla stessa, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto ammesso per la singola impresa e l'impatto che tale variazione avrà sul progetto complessivo utilizzando l'apposito Allegato 9) "Schema comunicazione delle variazioni" che Sviluppumbria S.p.A. renderà disponibile nella piattaforma online e/o nella sezione dedicata del proprio sito.
2. In ogni caso **dovranno essere garantiti il mantenimento della coerenza progettuale su cui è stata effettuata la valutazione iniziale nonché il rispetto di tutte le condizioni e i limiti previsti dal presente avviso.**
3. Fermo restando quanto sopra la variazione proposta **per la singola impresa non potrà:**
 - determinare un incremento del contributo concesso all'impresa interessata dalla variazione;
 - prevedere compensazioni di spesa tra le due Tipologie di intervento A (investimenti) e B (R&S)

- prevedere l'attivazione di Tipologie di intervento diverse da quelle originariamente ammesse per l'impresa interessata dalla variazione;
 - superare il limite del 30% di quanto ammesso per ciascuna Tipologia di intervento coinvolta.
4. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate non potranno essere autorizzate.
 5. La richiesta di variazione progettuale proposta sarà oggetto di istruttoria anche a cura del Comitato Tecnico di Valutazione e potrà comportare l'eventuale ricalcolo del punteggio originariamente assegnato in fase di concessione con conseguente riposizionamento in graduatoria. **Se in funzione del punteggio così ricalcolato il progetto risulterà collocato in una posizione inferiore a quella ottenuta dal primo progetto non finanziato per esaurimento delle risorse, si procederà alla revoca della relativa concessione.**
 6. Sviluppumbria SpA potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati nel termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta.
 7. Nel caso di RTI, la variazione potrà comportare **l'adeguamento del contratto di RTI** e, se necessario, Sviluppumbria S.p.A. provvederà ad inviare una nuova comunicazione di concessione e/o un nuovo Documento di impegno.

8.2 Variazioni soggettive

1. La richiesta di variazione soggettiva può conseguire ad un'operazione straordinaria di impresa oppure sostanziarsi nel subentro di un nuovo soggetto che si sostituisce al beneficiario originario.
2. E' sempre esclusa, nel caso di progetti presentati in forma aggregata, la sostituzione della GI capofila.
3. E' altresì sempre esclusa, nel caso di progetti presentati in forma singola, la sostituzione del beneficiario originario.
4. La Richiesta, debitamente motivata e supportata da adeguata documentazione, dovrà evidenziare l'impatto che tale variazione avrà sul progetto complessivo.
5. In ogni caso dovranno essere garantiti il **mantenimento della coerenza progettuale su cui è stata effettuata la valutazione iniziale nonché il rispetto di tutte le condizioni e i limiti previsti dal presente avviso.**
6. Fermo restando quanto sopra la variazione soggettiva proposta non potrà determinare nei confronti dell'impresa subentrante il riconoscimento di un contributo superiore a quello concesso al beneficiario originario.
7. Le variazioni soggettive che non rispettino le condizioni sopra riportate non potranno essere autorizzate.
8. La richiesta di variazione soggettiva proposta sarà oggetto di istruttoria anche a cura del Comitato Tecnico di Valutazione e potrà comportare l'eventuale ricalcolo del punteggio originariamente assegnato in fase di concessione con conseguente riposizionamento in graduatoria. **Se in funzione del punteggio così ricalcolato il progetto risulterà collocato in una posizione inferiore a quella ottenuta dal primo progetto non finanziato per esaurimento delle risorse, si procederà alla revoca della relativa concessione.**

9. Sviluppumbria potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati nel termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta.
10. Nel caso di RTI, in conseguenza di quanto sopra, dovrà essere **aggiornato o sostituito il contratto di RTI** e, se necessario, Sviluppumbria S.p.A. provvederà ad inviare una nuova comunicazione di concessione e dichiarazione di impegno.

ART. 9 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'erogazione del contributo concesso avviene a seguito di apposita richiesta effettuata a cura dell'impresa beneficiaria (o della capofila nel caso di RTI) sotto forma di eventuale anticipazione e saldo finale.
2. I dettagli circa le modalità da seguire per l'invio delle richieste di erogazione dell'anticipo e/o del saldo del contributo, la documentazione da esibire in rendicontazione nonché la modulistica da utilizzare saranno forniti mediante la pubblicazione di un apposito Vademecum di attuazione e rendicontazione degli interventi agevolati che sarà reso disponibile nella piattaforma online e/o nella sezione dedicata del sito di Sviluppumbria S.p.A. in tempi compatibili con le scadenze di attuazione e rendicontazione degli interventi agevolati.

9.1 Erogazione dell'anticipo

1. L'impresa beneficiaria può ottenere un anticipo pari al 40% del contributo concesso a suo favore ai sensi dell'art. 6.5, inviando a Sviluppumbria s.p.a., tramite piattaforma online, (<https://bandi.sviluppumbria.it/login>), salvo diverse disposizioni o comunicazioni, l'apposita richiesta di erogazione.
2. Tale richiesta dovrà essere corredata da fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa, escutibile a prima richiesta, a copertura dell'importo dell'anticipazione maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore a 40 mesi decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipo del contributo. (Allegato 10)
3. La polizza dovrà essere rilasciata da aziende di credito iscritte all'Albo di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB), da intermediari finanziari iscritti all'Albo di cui all'art. 106 del medesimo TUB, ovvero da imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni e iscritte all'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS.
4. Nel caso in cui il progetto agevolato sia stato presentato in forma aggregata, l'anticipo del contributo concesso può essere richiesto anche da una sola delle imprese aderenti al RTI.
5. L'anticipo sul contributo spettante verrà erogato a seguito di:
 - a) positiva verifica della documentazione prodotta e della fidejussione bancaria/polizza fidejussoria redatta secondo quanto previsto dall'Allegato 10.1;
 - b) acquisizione della informazione liberatoria antimafia ex art. 91 del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii, laddove previsto dalla normativa vigente;
 - c) acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
 - d) verifica della vigenza di copertura assicurativa della polizza catastrofale indicata all'art.6.5

9.2 Rendicontazione del progetto agevolato

1. Entro i 60 giorni successivi al termine ultimo fissato per la conclusione del progetto agevolato l'impresa beneficiaria dovrà presentare la **Richiesta di erogazione a saldo del contributo** (*Allegato 11*) corredata della seguente documentazione:

- a) **relazione finale di attuazione del progetto STEP (Allegato 12) complessivamente realizzato** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ovvero, nel caso di progetto realizzato da RTI, dai legali rappresentanti di tutte le imprese aderenti al raggruppamento;
- b) **tabelle di rendicontazione costi di investimento e ricerca industriale e sviluppo sperimentale** (*Allegato 12.1*)
- c) **documentazione giustificativa della spesa** intestata all'impresa beneficiaria e relativa al progetto agevolato (fatture elettroniche sia in formato *.xml* che le relative fatture di cortesia in formato *.pdf* o documenti fiscali equipollenti). In tali documenti dovrà essere **obbligatoriamente riportato, pena l'inammissibilità del documento stesso, il CUP attribuito al progetto** e comunicato all'impresa beneficiaria in sede di ammissione a contributo. Qualora le fatture siano state emesse in data antecedente alla comunicazione del CUP all'impresa beneficiaria, le stesse dovranno riportare il riferimento al presente Avviso: "*Avviso STEP 2026 – Linea a sovvenzione*". Nel caso di fornitori esteri le fatture devono essere accompagnate da una traduzione dalla quale si deducano gli elementi essenziali per la valutazione di ammissibilità delle stesse.
- d) **documentazione giustificativa dei pagamenti** relativi ai titoli di spesa di cui al punto precedente effettuati esclusivamente secondo le modalità previste all'art.3.2. In detti documenti giustificativi dovrà risultare:
 - l'intestatario del conto corrente sul quale è effettuata l'operazione;
 - gli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce (numero e data della fattura associata) e/o il CUP assegnato al progetto e comunicato in sede di ammissione al finanziamento.
 - Il numero/codice identificativo dell'operazione.

In tutti i casi occorre produrre copia dell'estratto del conto corrente intestato all'impresa beneficiaria da cui risulti l'addebito o in alternativa la lista movimenti dell'istituto di credito con indicazione leggibile del nome e cognome del funzionario, timbro e firma.

- e) **verbale di collaudo degli investimenti produttivi realizzati, di cui all'allegato 13)**, redatto e firmato digitalmente da un professionista avente le competenze tecniche necessarie al collaudo, dimostrabili mediante iscrizione ad idoneo ordine professionale, adeguato titolo di studio e comprovata esperienza - almeno quinquennale - nel settore di riferimento del progetto agevolato così come testimoniato da curriculum;
- f) nel caso in cui il progetto realizzato preveda la componente ricerca industriale e sviluppo sperimentale:
 - copia dei **contratti** stipulati per la fornitura dei beni e/o servizi agevolati, firmati dalle parti, con indicazione del bene fornito o della prestazione erogata, dei tempi di fornitura/erogazione e del compenso pattuito;
 - **documentazione attestante l'utilizzo di personale dipendente di cui all'art. 3.3.2** (lettere incarico, timesheets, dichiarazione in ordine alla qualifica e al livello di inquadramento dei dipendenti rendicontati);

- g) nel caso di servizi prestati da singoli professionisti copia della **quietanza del modello F24** relativo al versamento delle ritenute d'acconto IRPEF e/o dei contributi INPS;
- h) **documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione** posti a carico dell'impresa beneficiaria (Reg UE 2021/1060) ed in particolare:
- screen shot della pagina del proprio sito web, ove tale sito esista, e dei siti di social media ufficiali del beneficiario, dalla quale risulti una breve descrizione del progetto agevolato in cui siano evidenziati finalità, risultati e il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea (Fac-simile disponibile al seguente indirizzo <https://www.regione.umbria.it/comunicazione>);
 - documentazione fotografica che attesti l'esposizione in un luogo ben visibile al pubblico di almeno un poster in formato A3 o superiore (oppure display elettronico di dimensioni equivalenti) con informazioni che evidenzino il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea (Fac-simile disponibile al seguente indirizzo <https://www.regione.umbria.it/comunicazione>);
 - eventuale documentazione relativa a materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto agevolato, nei quali deve essere inserita una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione Europea;
 - in caso di investimento produttivo di importo superiore ad € 500.000,00 documentazione fotografica che attesti l'esposizione in un luogo ben visibile al pubblico di **targa permanente** con informazioni che evidenzino il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea (Fac-simile disponibile al seguente indirizzo <https://www.regione.umbria.it/comunicazione>). Le targhe devono rimanere per tutto il tempo in cui l'investimento esiste fisicamente e viene utilizzato per lo scopo per il quale è stato finanziato.

9.3 Erogazione del saldo

1. L'erogazione del saldo del contributo spettante verrà disposta, dietro presentazione dell'intera e completa documentazione indicata al precedente art. 9.2
2. La documentazione di rendicontazione di cui sopra sarà esaminata al fine di verificare l'attuazione del progetto agevolato nonché la coerenza e la pertinenza con quanto ammesso a contributo.
3. La documentazione rendicontativa dovrà dare conto di tutti gli aspetti che hanno contribuito all'assegnazione del punteggio e all'attribuzione delle eventuali premialità e maggiorazioni contributive.
4. Fermo restando quanto indicato ai commi precedenti, precedenti nonché il rispetto delle diverse condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso, è consentita per il progetto nel suo complesso la rendicontazione di un ammontare di **spesa ammissibile inferiore a quella ammessa purché pari ad almeno il 70% (settanta) della stessa e per un importo non inferiore ai limiti minimi individuali e complessivi rispettivamente previsti all'art. 2.1 e all'art. 3.1.** Al di sotto delle soglie sopra indicate si procederà alla revoca dell'intero contributo. **In caso di RTI la revoca del contributo nei confronti di una delle imprese aderenti comporta automaticamente la revoca dei contributi concessi alle altre imprese facenti parte del medesimo RTI.**

5. Durante la suddetta attività istruttoria Sviluppumbria SpA potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione rendicontativa prodotta e le stesse dovranno essere inviate entro 15 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.
6. Il contributo effettivamente spettante verrà determinato sulla base dei titoli di spesa rendicontati e ritenuti ammissibili e dei relativi pagamenti, nonché in funzione del mantenimento delle eventuali maggiorazioni riconosciute in concessione di cui all'art. 4.2.
7. L'ammontare del contributo da erogare a saldo sarà calcolato detraendo dall'ammontare del contributo spettante al soggetto beneficiario l'importo dell'anticipo eventualmente erogato.
8. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione a saldo del contributo Sviluppumbria SpA provvederà:
 - a) all'acquisizione della informazione liberatoria antimafia ex art. 91 del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii, laddove previsto dalla normativa vigente;
 - b) all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4, comma 2 del DPR n. 207/2010 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore).
 - c) alla verifica della vigenza di copertura assicurativa di cui al contratto assicurativo previsto dall'art. 1, comma 101 della legge 213/2023, a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale e richiamato all'art.6.5 dell'Avviso.

ART.10 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Fatto salvo il rispetto di quanto previsto nei precedenti articoli, la partecipazione al presente Avviso pone in capo alle imprese beneficiarie i seguenti **obblighi**:
 - a) realizzare gli interventi agevolati in conformità agli obiettivi del progetto approvato ed utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso;
 - b) realizzare il progetto agevolato per almeno il 70% dell'importo delle spese complessivamente ammesse a contributo, ai sensi dell'art. 9.3;
 - c) realizzare e concludere il progetto agevolato nel rispetto della tempistica prevista al precedente art. 7.1
 - d) rispettare le norme europee e nazionali in materia di ammissibilità delle spese, nonché specificatamente quelle previste dall'art. 3 del presente avviso.
 - e) garantire il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 4.3;
 - f) (nel caso di investimenti produttivi realizzati in aree 107.3.c) rispettare le disposizioni in ordine alla delocalizzazione ai sensi dell'art. 14, comma 16 del Reg. (UE) 651/2014;
 - g) assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060. In particolare l'impresa, entro i cinque anni dall'erogazione del contributo, non potrà:
 - cessare o trasferire fuori dall'Umbria l'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo, salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento non fraudolento.
 - cedere o utilizzare per finalità diverse da quelle previste in fase di ammissione i beni strumentali materiali ed immateriali per i quali è stato concesso il contributo. L'impresa potrà tuttavia procedere alla sostituzione dei beni acquistati con altri aventi analoga funzionalità previa comunicazione e autorizzazione da parte di Sviluppumbria SpA;

- cedere, alienare o distrarre i risultati dei progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale oggetto dell'intervento agevolato, che dovranno essere utilizzati in via esclusiva dall'impresa beneficiaria.

La revoca dovuta al mancato rispetto del presente comma è effettuata in proporzione del periodo di non conformità.

- h) curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto (c.d. Fascicolo di progetto) separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e renderla accessibile senza limitazioni al controllo e alle ispezioni effettuate dai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 detta documentazione deve essere conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario. Il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea;
 - i) consentire le ispezioni e i controlli, ivi incluse le verifiche *in loco*, che Sviluppumbria SpA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto agevolato, sia durante che successivamente alla realizzazione stessa, e prestare a tal fine tutta la collaborazione necessaria assicurando in ogni caso l'accesso alla documentazione di progetto;
 - j) avere in essere contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all' art. 2424, primo comma, sez. Attivo, voce B-II, n. 1, 2 e 3 del codice civile direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale, ai sensi di quanto disposto dalla Legge 213/2023.
 - k) assicurare la coerenza del progetto con il principio "Do Not Significant Harm – DNSH" come da Appendice E;
 - l) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le normative in materia di (i) disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente.
2. Fanno inoltre capo alle imprese beneficiarie gli **obblighi di comunicazione dell'iniziativa agevolata**. L'impresa beneficiaria è cioè tenuta ad evidenziare che il progetto agevolato è realizzato con il concorso dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Umbria, in applicazione del Reg. (UE) 2021/1060, artt. 46, 47, 50 e Allegato IX.

Nello specifico l'impresa beneficiaria deve:

- a) fornire sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione del progetto agevolato, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto destinati al pubblico;
- c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sul progetto agevolato che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.
- d) *(per le operazioni che comportano investimenti il cui costo supera 500.000,00 Euro)* esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare

l’emblema dell’Unione, non appena inizia l’attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

Le informazioni di dettaglio circa le modalità di rispetto dei richiamati obblighi di comunicazione a carico dell’impresa beneficiaria, i fac-simili di riferimento nonché l’emblema dell’Unione Europea e i loghi dello Stato Italiano e della Regione Umbria da inserire nelle diverse forme di comunicazione, sono disponibili al seguente indirizzo <https://www.regione.umbria.it/comunicazione>

3. Qualora non vengano rispettati i suddetti obblighi si procederà alla revoca, totale o parziale a seconda dei casi, e al conseguente recupero del contributo eventualmente già erogato, ai sensi del successivo art. 12.
4. Le imprese beneficiarie sono infine tenute ai seguenti **obblighi informativi**:
 - a) segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento:
 - le eventuali modifiche anagrafiche (mutamento denominazione sociale o ragione sociale);
 - le eventuali variazioni progettuali o soggettive di cui all’art 8;
 - l’eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali;
 - le eventuali variazioni della sede di realizzazione dell’intervento agevolato ovvero qualunque altra variazione che possa incidere sul possesso dei requisiti di ammissibilità dichiarati al momento della presentazione della Domanda di ammissione alle agevolazioni.
 - b) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del saldo del contributo, l’ubicazione del Fascicolo di progetto;
 - c) fornire tutte le informazioni che il responsabile del procedimento dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000), entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite PEC. Ai fini dell’individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata;
 - d) comunicare, qualora richiesto da Sviluppumbria SpA, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all’impatto del progetto concluso.
5. In caso di inadempimento dei suddetti obblighi informativi Sviluppumbria SpA potrà avviare il procedimento di revoca delle agevolazioni concesse (con conseguente recupero delle eventuali somme erogate) laddove ne ricorrano i presupposti, da valutarsi alla luce delle conseguenze dell’inadempimento stesso.

ART. 11 - VERIFICHE E CONTROLLI

1. Sviluppumbria SpA nonché le autorità comunitarie, nazionali e regionali preposte potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante verifiche in loco, finalizzati ad appurare lo stato di attuazione dei progetti agevolati, accertarne l’effettiva e regolare realizzazione, nonché riscontrare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000). Durante l’espletamento dei suddetti controlli Sviluppumbria SpA e le altre autorità potranno, se del caso, essere coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato.

2. Tali controlli potranno essere effettuati sia in sede di concessione o erogazione delle agevolazioni - a supporto dell'attività istruttoria - sia successivamente a tali fasi con modalità che verranno per tempo comunicate. Gli stessi saranno effettuati su base campionaria oppure, laddove se ne ravvisi l'opportunità, per casi specifici. In ogni caso l'impresa beneficiaria oggetto di verifica, riceverà idonea e tempestiva comunicazione preventiva, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
3. Ulteriori controlli potranno essere disposti anche dalla Guardia di Finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

ART.12 - ESCLUSIONE, REVOCA E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

1. Le imprese richiedenti saranno **escluse dai benefici** del presente Avviso qualora:
 - a) le attività di istruttoria formale si concludano con esito negativo per uno o più dei seguenti motivi:
 - sussistenza di cause di irricevibilità di cui all'art. 5.1 comma 11;
 - mancanza, in capo al soggetto beneficiario, di uno o più dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 2 (Beneficiari e requisiti di ammissibilità);
 - b) le attività di istruttoria valutativa si concludano con esito negativo per uno o più dei seguenti motivi:
 - mancata coerenza con le finalità del presente Avviso (art. 1 Finalità) e/o con le condizioni specificate all'art 3.1 "Progetti agevolabili";
 - conseguimento di un punteggio complessivo inferiore a 55 punti su 100;
 - conseguimento, in relazione ai criteri A, B, C e D, di una valutazione Non adeguata in corrispondenza di uno o più degli elementi di valutazione ivi previsti. Si precisa al riguardo che, in relazione all'elemento di valutazione C.3) (capacità di autocopertura del progetto proposto), il mancato rispetto del limite di 0,20 da parte di una o più imprese aderenti ad un RTI comporterà l'esclusione dell'intero progetto;
 - determinazione di un ammontare complessivo di spese ammissibili inferiore ai limiti minimi stabiliti all'art.3.1;
 - nel caso di RTI determinazione in capo ai soggetti aderenti all' RTI di un ammontare di spese ammissibili inferiore al limite minimo del 10% delle spese complessivamente ammissibili per l'intero progetto. (art 2.1 comma 5).
 - c) l'intervento proposto evidenzia tempi di realizzazione non coerenti con quanto previsto all'art. 7.1;
 - d) si rilevi il mancato rispetto del divieto di cumulo così come previsto all'art.4.3;
 - e) si rilevi la mancata risposta alle richieste di integrazioni come previsto all'art. 6.3;
 - f) la verifica della regolarità contributiva abbia avuto esito negativo;
 - g) sia acquisita, laddove previsto dalla normativa vigente, una comunicazione antimafia interdittiva;
 - h) la verifica in ordine alla stipula della polizza assicurativa prevista dall'art. 1, comma 101 della legge 213/2023 abbia avuto esito negativo;
 - i) in tutti gli altri casi comunque previsti dal presente Avviso e dalla normativa regionale, nazionale o comunitaria vigente.

2. Il contributo concesso sarà **revocato**, in tutto o in parte a seconda dei casi, ogni qualvolta a seguito di accertamenti e verifiche si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
- a) decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 75 del DPR n.445/2000;
 - b) annullamento d'ufficio del provvedimento di concessione dei benefici da parte della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 21 novies della Legge n. 241/1990 entro i dodici mesi dal momento della sua adozione;
 - c) mancanza o perdita, in capo al soggetto beneficiario, di uno o più dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 2 (Beneficiari e requisiti di ammissibilità);
 - d) l'intervento rendicontato non rispetti uno o più dei requisiti previsti all'art. 3.1);
 - e) mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese coerentemente agli artt. 3.2, 3.3 e 3.4 o altra irregolarità, non sanabile, della documentazione di spesa presentata;
 - f) mancato rispetto del divieto di cumulo così come previsto all'art.4.3;
 - g) mancata sottoscrizione della Lettera di concessione e Dichiarazione di impegno alla realizzazione del progetto agevolato come previsto all'art. 6.5;
 - h) l'intervento rendicontato evidenzi tempi di realizzazione non coerenti con quanto previsto all'art. 7.1;
 - i) mancato rispetto di quanto previsto dall'art. 8 (Variazioni), in caso di variazioni progettuali e/o soggettive;
 - j) mancata presentazione della Richiesta di erogazione del contributo completa della documentazione di rendicontazione prevista all'art. 9.2;
 - k) mancato rispetto delle condizioni previste all'art. 9.3 per l'erogazione del saldo del contributo;
 - l) mancato rispetto degli adempimenti ed obblighi previsti all'art. 10;
 - m) esito negativo delle verifiche e controlli di cui all'art.11;
 - n) in tutti gli altri casi comunque previsti dal presente Avviso e dalla normativa regionale, nazionale o comunitaria vigente.
3. Nel caso di revoca del contributo concesso, Sviluppumbria SpA adotterà azioni di recupero/compensazione delle somme eventualmente già erogate e indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali calcolati secondo la normativa vigente, per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione.
4. La restituzione della quota di contributo e degli interessi legali nonché degli eventuali interessi di mora dovrà avvenire con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca del contributo.

ART. 13 - RINUNCIA AL CONTRIBUTO

1. Qualora l'impresa beneficiaria intenda rinunciare all'agevolazione concessa ovvero si verifichi un qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione il progetto agevolato, è necessario darne immediata comunicazione a Sviluppumbria SpA mediante apposita dichiarazione di rinuncia. Tale comunicazione, firmata dal legale rappresentante dell'impresa rinunciataria dovrà essere inoltrata, dall'impresa stessa o dalla capofila in caso di RTI, a mezzo PEC all'indirizzo sviluppumbria@legalmail.it

2. In caso di progetto presentato in forma aggregata e fatto salvo il caso di subentro autorizzato, la rinuncia al contributo da parte di una singola impresa facente parte del RTI comporta la decadenza del progetto di rete agevolato e la revoca dei contributi nei confronti di tutte le imprese beneficiarie facenti parte del RTI stesso.

14. DISPOSIZIONI FINALI

14.1. Informazioni sul procedimento amministrativo e trattamento dei dati

1. Il procedimento è attribuito a Sviluppumbria Spa Via Don Bosco 11 06121 Perugia, indirizzo PEC: sviluppumbria@legalmail.it
2. Responsabile del procedimento: Mauro Marini, Responsabile attività Operative, m.marini@sviluppumbria.it – 075 5681.231
3. Il procedimento amministrativo per la concessione dell'agevolazione sarà avviato il giorno successivo alla data di scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione di cui al precedente art.5.1 e seguirà le seguenti fasi:

Fase del procedimento	Termine di avvio	Termine Conclusione (gg lavorativi)	Atto finale
Istruttoria formale	Giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande	30 gg	Scheda istruttoria formale
Istruttoria valutativa	Termine fase precedente	90 gg	Verbali CTV e schede finali di progetto
Approvazione delle graduatorie di merito dei progetti ammissibili e degli elenchi dei progetti esclusi	Termine fase precedente	20 gg	Determina AU Sviluppumbria SpA
Adozione dei provvedimenti di concessione o di esclusione	Termine fase precedente	40 gg	Determina AU Sviluppumbria SpA di concessione o esclusione

4. Tutte le imprese richiedenti riceveranno, tramite PEC, formale comunicazione degli esiti istruttori definitivi. In caso di domanda presentata da un RTI tale comunicazione verrà inviata esclusivamente alla PEC dell'impresa capofila.
5. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060 è garantita la liquidazione del contributo all'impresa beneficiaria **entro 80 giorni** dalla protocollazione della relativa richiesta di erogazione, subordinatamente all'effettiva disponibilità di cassa. Il termine è interrotto nei casi in cui le informazioni e la documentazione presentate dal beneficiario non consentano di stabilire se il contributo è dovuto e in quale misura

6. In riferimento agli adempimenti relativi al Registro Nazionale Aiuti (RNA), obbligatori a decorrere dal 1° luglio 2017 e di quanto disposto in merito alla normativa antimafia così come modificata dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161 si declina ogni responsabilità in ordine all'eventuale mancato rispetto dei sopra indicati tempi del procedimento di concessione dei contributi che dovesse derivare da malfunzionamenti delle rispettive piattaforme ovvero da inadempimenti o ritardi di attuazione imputabili ad altre strutture regionali o nazionali.
7. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili e pubblicati sul sito internet di Sviluppumbria S.p.A. nel rispetto di quanto disposto dall'art. 49 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e s.m.i.
8. In riferimento alla Disciplina Privacy si rinvia all'apposita informativa, prevista dagli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, di cui all'Appendice F al presente Avviso. Il Richiedente le agevolazioni ha l'onere di rendere nota tale informativa ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Sviluppumbria S.p.A. per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dal presente Avviso.

14.2 Diritto di accesso e tutela giudiziale

1. Il diritto di accesso di cui al Capo V della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta a Sviluppumbria S.p.A. - Don Bosco 11 – 06121 Perugia, Indirizzo PEC: sviluppumbria@legalmail.it, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge 241/90.
2. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di approvazione dell'esito istruttorio definitivo è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data dal ricevimento della relativa comunicazione. Eventuali controversie successive al provvedimento di concessione appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario.

14.3 Comunicazioni e contatti

1. Per richiesta informazioni è possibile inoltrare una email all'indirizzo: avvisostep2026@sviluppumbria.it.
2. Eventuali risposte a domande frequenti sull'Avviso (FAQ) verranno pubblicate nell'apposita pagina dedicata all'Avviso stesso presente nel sito internet ufficiale di Sviluppumbria SpA.
3. Eventuali comunicazioni destinate al RUP dovranno essere formalmente inviate all'attenzione del Dott. Mauro Marini - Sviluppumbria S.p.A. - via Don Bosco 11 – 06121 Perugia. Indirizzo PEC: sviluppumbria@legalmail.it.
4. Tutte le comunicazioni PEC previste dal presente Avviso si intendono validamente trasmesse all'indirizzo PEC dell'impresa richiedente le agevolazioni, così come indicato nella Domanda di ammissione alle agevolazioni e risultante dalla visura camerale dell'impresa medesima. Si invitano pertanto le imprese a verificare la correttezza di tale indirizzo e a provvedere tempestivamente all'aggiornamento del dato risultante c/o la CCIAA territorialmente competente. Per i progetti presentati in forma aggregata si ricorda che la PEC di riferimento per ogni comunicazione è quella dell'impresa capofila.

14.4 Riserve e rinvio

1. Sviluppumbria S.p.A. non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
2. Si precisa che, laddove nel testo dell'avviso siano presenti rinvii ad altri articoli il rinvio si intende effettuato anche agli eventuali sotto-articoli (ad esempio il rinvio all'art. 8 comprende il rinvio ai sotto-articoli 8.1 e 8.2).
3. Sviluppumbria S.p.A. potrà apportare al presente Avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le stesse modalità previste per la pubblicazione dell'Avviso stesso.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

ART. 15 – APPENDICI E MODULISTICA

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso le seguenti Appendici:
 - Appendice A – Regolamento STEP (UE) n. 795/2024;
 - Appendice A1): C/2024/3209 del 13 maggio 2024 (1° nota di orientamento STEP);
 - Appendice A2): C/2025/6798 del 23 dicembre 2025 (2° nota di orientamento STEP);
 - Appendice B – Aree di investimento STEP;
 - Appendice C – Definizione PMI;
 - Appendice D – Aree 107.3.c Regione Umbria;
 - Appendice E– Principio del DNSH;
 - Appendice F - Informativa sul trattamento dei dati personali;
 - Appendice G - S3 Umbria 2021 – 2027.
2. La modulistica utile ai fini della compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni previste dal presente Avviso è la seguente:

- **Modulistica non editabile:**

- Allegato 1A - Domanda di ammissione alle agevolazioni impresa singola
- Allegato 1B – Domanda di ammissione alle agevolazioni RTI

Tale modulistica, generata direttamente dalla piattaforma di compilazione, è fornita esclusivamente a titolo di fac-simile e potrà pertanto differire nell'aspetto grafico dai modelli originali generati dalla piattaforma stessa.

- **Modulistica editabile:**

- Allegato 1C - Procura speciale sottoscrizione domanda RTI
- Allegato 1D - Dichiarazioni e impegni
- Allegato 2A - Scheda progetto singola impresa
- Allegato 2B - Scheda progetto RTI
- Allegato 3 – Piano dei costi
- Allegato 4 Cronoprogramma – Fonti impieghi per ciascuna Impresa
- Allegato 5 Lettera di impegno a costituirsi in RTI
- Allegato 6 Dichiarazione titolare effettivo
- Allegato 7 Dichiarazione del proprietario di autorizzazione ai lavori
- Allegato 8 Dichiarazione di disponibilità dell'immobile

3. La seguente modulistica e quanto altro si rendesse eventualmente necessario sarà resa disponibile da Sviluppumbria S.p.A. nella piattaforma online e/o nella sezione dedicata del proprio sito in tempi compatibili con le scadenze di attuazione e rendicontazione degli interventi agevolati.
- Vademecum di attuazione e rendicontazione
 - Allegato 9 - Schema di comunicazione delle variazioni
 - Allegato 10 - Richiesta di erogazione dell'anticipo
 - Allegato 10.1 - Schema di fidejussione per l'anticipo
 - Allegato 11 - Richiesta di erogazione del saldo
 - Allegato 12 - Relazione finale progetto step
 - Allegato 12.1 - Tabella di rendicontazione costi investimento e ricerca e sviluppo
 - Allegato 13 - Verbale di collaudo (investimenti produttivi).